

LUGANO La prima mostra debutterà il 12 settembre

Giacometti & Co. al museo del LAC

Si vanno delineando i contenuti degli eventi che caratterizzeranno l'inizio dell'avventura del Lugano Arte e Cultura. Capolavori dell'arte moderna ne segnano il debutto.

di GABRIELE BOTTI

Tra un inciampo e l'altro, ma anche nel totale rispetto del programma, prosegue il conto alla rovescia che conduce all'inaugurazione del Lugano Arte e Cultura. Mancano ormai pochi mesi al grande giorno. Del programma dell'inaugurazione diluito su tre sabati (12, 19, 26 settembre) abbiamo già ampiamente detto qualche giorno fa. Oggi dedichiamo un focus alla prima - e quindi storica - esposizione che verrà allestita nel nuovo museo. Il titolo della stessa è "Orizzonte Nord-Sud. Protagonisti dell'arte europea ai due versanti delle Alpi (1840-1960)" e si protrarrà fino al 10 gennaio 2016. Un titolo di per sé parlante e che lascia intendere l'ampia portata di una mostra che



Parte a velocità sostenuta.

riassume quella che è uno dei principali obiettivi del LAC: uscire dalla dimensione locale per raggiungere quote nazionali, addirittura internazionali. Giocoforza, per arrivarci, occorre passare attraverso prodotti vendibili e d'alta qualità. Questa mostra lo è senz'altro.

PEZZI DA NOVANTA - L'esposizione inaugurale del nuovo museo ha per tema l'identità artistica a Nord e a Sud delle Alpi e la scelta di proporre una mostra che si relazioni direttamente con il ter-

ritorio dove il museo ha sede assume un particolare significato a Lugano: il Cantone Ticino è infatti storicamente un luogo di transito e - citiamo riprendendo le parole di chi ha voluto questa mostra - «ha sempre vissuto il proprio ruolo di terra di confine come occasione di arricchimento e di confronto con elementi culturali di diversa origine». La mostra propone dunque un'attenta selezione di artisti attivi in Italia e in Svizzera nel XIX e XX: da Böcklin a De Chirico, da Hodler a Wildt, da Segantini a Medardo Rosso, fino a Klee, Fontana e Giacometti. Capolavori dell'arte moderna «offriranno al visitatore l'opportunità di mettere a confronto visioni del mondo maturate in contesti culturali e geografici diversi e cogliere le differenze, ma soprattutto le straordinarie affinità che legano opere e artisti tradizionalmente considerati lontani».

AL -2 - Il piano espositivo -2, pensato per la collezione permanente, che verrà allestita però solo dal gennaio 2016, per l'inaugurazione sarà invece dedicato a un'installazione luminosa di Anthony McCall (1946). Un'opera, questa, espressamente creata per la grande sala del museo e che lega l'esperienza delle arti visive con quelle dello spettacolo.

PAMBIO Ma l'azienda non ci sta
Giù gli stipendi
alla Deltacarb
L'OCST dà battaglia



di LORIS TROTTI

Sulle barricate per difendere i diritti dei lavoratori. (fotogonnella)

Sarà colpa del franco forte, sarà per altri motivi non identificati, ma diverse aziende del Luganese, e non solo, stanno congegnando un ribasso degli stipendi dei dipendenti, talune muovendosi in modo legale, altre no. È il caso della Deltacarb di Pambio-Noranco, ditta attiva nel settore metallurgico contro la quale ieri si è battuto, mediante una manifestazione in loco, il sindacato OCST. **Alberto Trevisan**, segretario regionale dell'OCST, ci ha spiegato l'accaduto: «Il 23 gennaio scorso, la direzione di Deltacarb ha deciso di decurtare gli stipendi dei dipendenti del 15%, motivando, senza il supporto di documentazione scritta,

che l'operazione era dovuta soprattutto al nuovo cambio franco-euro. Questa riduzione è stata oltretutto applicata in maniera retroattiva, a partire dal 1. gennaio 2015, cioè 15 giorni prima dell'abbandono della soglia minima di 1,20: una manovra palesemente illegale. I lavoratori, inoltre, erano stati convocati singolarmente e costretti a firmare le nuove direttive. L'unico che si è rifiutato è stato licenziato». L'OCST è subito scesa in campo, dapprima inviando una raccomandata alla direzione di Deltacarb (nessuna risposta) e ieri con la manifestazione. «Abbiamo cercato di salvaguardare gli interessi dei lavoratori, che avevano paura di denunciare la spiacevole situazione».

LA REPLICA - «Abbiamo parlato con i nostri dipendenti - ha dal canto suo spiegato l'amministratrice e responsabile dell'azienda **Chantal Romagnoli** - ma non abbiamo costretto nessuno a firmare niente. Si tratta di una situazione temporanea e pur di salvaguardare i 29 posti di lavoro abbiamo deciso di abbassare il salario, piuttosto che ricorrere a dei tagli. Per quanto riguarda il licenziamento, Romagnoli spiega che si è trattato di una scelta dello stesso dipendente: «Lo ha chiesto lui stesso, probabilmente perché aveva una valida alternativa. Ho dei testimoni che possono confermare».

SAVOSA Villa Santa Maria è la prima residenza medicalizzata a specializzarsi nel morbo

Un reparto a prova di Parkinson

Grossa novità nel settore socio-sanitario ticinese, con l'inaugurazione del reparto per malati di Parkinson della residenza medicalizzata Villa Santa Maria, a Savosa. È una prima a livello a ticinese, di cui evidentemente c'era la necessità, visto che, ha spiegato il direttore, **Luca Franzini**, «dei nove nuovi posti letto, diversi di quali in camere singole, l'80% sono già stati riservati e c'è pure una lista d'attesa». Altre strutture ospedaliere nel Cantone sono specializzate nel morbo, ma si occupano della fase acuta e della riabilitazione dei pazienti. Invece, ha continuato il direttore, a Villa Santa Maria è stato sviluppato un nuovo reparto basato su concetti di accoglienza, assistenza e cure medico-riabilitative mirati a lenire i disturbi evolutivi della patologia parkinsoniana, a sostenere l'autonomia della persona e ad assicurare comfort, sicurezza e qualità di vita. Per realizzare questo progetto è stato necessario investire sulla creazione di spazi appositamente strutturati e sulla formazione dell'equipe infermieristica». Dunque, in questa struttura privata, convenzionata con Cantone, Città di Lugano, molti altri Comuni limitrofi, e che dispone di 83 posti letto, d'ora in poi il paziente affetto da Parkinson potrà essere assistito an-

che e soprattutto «nell'ambito della sua vita domestica, dove si combatte la vera lotta contro il morbo», ha sostenuto la direttrice sanitaria, **Ioana Sabau**. «Per far ciò noi abbiamo studiato ogni aspetto del reparto, fin nei più piccoli particolari (anche architettonici), per esempio i colori: a tinte forti nei corridoi, come l'arancione, per stimolare il malato, mentre nelle camere abbiamo scelto dei colori rilassanti, come il blu. Sui pavimenti sono state disegnate delle linee che servono a guidare i pazienti che hanno problemi di deambulazione e anche le luci e le loro tonalità sono state scelte in collaborazione con un'azienda specializzata». Al di là degli aspetti architettonici, ha continuato Sabau, «è importante sapere che il nostro reparto Parkinson può offrire, nel corso della degenza, visite specialistiche e anche della fisioterapia ad-hoc per chi ha il morbo. Inoltre siamo entrati a far parte di una rete di ricerca internazionale, con molti Paesi», ha concluso la direttrice sanitaria. D'altronde il Parkinson è una malattia neurodegenerativa la cui sintomatologia è assai complessa e varia molto da individuo a individuo, per cui, ha spiegato il responsabile delle cure, **Claudio De Carli**, «delle ricette predefinite, delle cure standardizzate, non pos-



Nel nuovo reparto, in cui sono possibili pure ricoveri temporanei, ci sono 9 posti. (fotogonnella)

sono quindi essere applicate».

OGGI L'INAUGURAZIONE E SABATO LE PORTE APERTE - Oggi il nuovo reparto sarà inaugurato e presentato alle autorità civili e sanitarie, tra le quali il direttore del Dipartimento della sanità e della socialità, Paolo Beltraminelli, e

religiose, tra cui il vescovo Valerio Lazzeri. Infine, sabato 7 febbraio, dalle 13.30 alle 16.30, Villa Santa Maria aprirà le porte al pubblico: ogni mezz'ora sarà possibile partecipare a una visita guidata. Per maggiori informazioni, c'è il sito www.villasantamaria.ch.

l'opinione

Viva i mezzi pubblici!

Leggo sul Giornale del Popolo di martedì 3 febbraio il seguente titolo in prima pagina: "La città riconquista Corso Elvezia". Interessata, sperando che finalmente i cittadini e le cittadine possano riappropriarsi di una città invasa dalle auto, scopro che la notizia riguarda invece una correzione al PVP, per cui via Canonica sarà ora percorribile da ovest da est, con una inversione rispetto alla situazione attuale. Per carità, se si tratta di una modifica che allevia i problemi di traffico nella zona, ben venga: non dimentichiamo però che l'unica soluzione a questi problemi è quella di ricorrere maggiormente ai mezzi pubblici ora potenziati e, qualche volta, rinunciare all'automobile.

Fantascienza? Non direi: succede in tutte le città europee, con soddisfazione generale. Certo, finché sarà considerato un diritto fondamentale del cittadino quello di arrivare al bar con l'automobile privata (si è sentito anche questo, nei vari dibattiti), grandi passi avanti non ne faremo. Ovviamente, i mezzi pubblici devono diventare più veloci (come chiesto da una recente mozione interpartitica in Consiglio comunale a Lugano, che ho sottoscritto con convinzione): va quindi concessa loro la priorità, dato che portano 40 persone e non una singola persona come fanno da noi solitamente le automobili.

MADDALENA ERMOTTI-LEPORI,
consigliera comunale PPD Lugano

donati 9.000 franchi a due enti



Round Table Lugano benefico

Il Round Table Lugano ha recentemente consegnato 5.000 franchi alla Onlus Mariana, Associazione Opere Nel Mondo, e 4.000 franchi alla Fondazione OTAF. Con la donazione la Onlus Mariana sosterrà la formazione in scuole in paesi in via di sviluppo. L'OTAF invece destinerà la cifra per un progetto di meditazione terapeutica.

in breve

Lugano va in scena

Stasera alle 20.30, presso il Palazzo dei Congressi, la rassegna di febbraio prosegue con La Grande Musica di Nicola Piovani e il Concerto in Quintetto. Domani e sabato 7, alle 20.30, al Teatro Foce protagonista indiscussa sarà la Danza d'Autore. In scena lo spettacolo "VOCset", ideato da Ariella Vidach e Claudio Prati, i registi che sabato saranno ospiti della Reading dance LIS condotta dal prof. Enrico Pitozzi (Teatro Foce, alle 18). Domenica alle 17.30, al Palazzo dei Congressi, conclude la settimana la comicità di Maurizio Lastrico in "Quello che parla strano". Martedì 10 febbraio alle 20.30 al Teatro Cittadella spazio al precariato odierno con "Brugole: ovvero la vita come un mobile dell'Ikea". Mercoledì 11 febbraio, alle 20.30 al Teatro Cittadella, il comico lombardo Flavio Oreglio ci trasporta nel mondo della storia e del progresso nella Lectio Magistralis "Sulle spalle dei giganti. Le radici pagane dell'Europa".

piccola cronaca

COMANO: concerto - Sabato alle 19.30 pasta offerta e alle 21 concerto dei Nowhere Land nel capannone Centro Prospò.

RIVERA: consulenza genitore-bambino - Domani l'infermiera consulente materno pediatrica dell'Associazione MAGGIO sarà presente per la consulenza dalle 14 alle 16 al Centro diurno.

BEDIGLIORA: prelievo sangue - Il servizio trasfusionale della Croce Rossa Svizzera, in collaborazione con la Sezione Samaritani, effettuerà il prelievo lunedì 9 febbraio alla Scuola media, dalle 17.30 alle 19.30.

CARABBIA: carnevale - Sabato 14 febbraio, in piazza a mezzogiorno, polenta con luganighe e costine. Musica e allegria

SESSA: ristorante i Grappoli - Romantica serata a lume di candela per San Valentino. Info: www.grappoli.ch, 091/608.11.87.

LAMONE: Royal Dance - Domenica 8 febbraio carnevale, dalle 15 alle 23. Alle 19 maccheronata offerta a tutti i presenti. Si balla con musica dal vivo, orchestra Emy Turner. Maschere benvenute. Riservazioni: 079/651.03.03.

medico e farmacia di turno

LUGANESE Farm. Salus, via Canova 7, tel. 091/923.29.66. Se non risponde: 1811. Guardia Medica: 24 ore su 24: tel. 091/800.18.28.